



**UILCA BANCA CARIGE**

Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.  
16123 GENOVA  
Tel. 0102472989 – 0102473004  
Fax. 0102545774  
e-mail: [info@uilcarige.it](mailto:info@uilcarige.it)

Genova, 4 ottobre 2011

## **POLIZZA SANITARIA**

Nella giornata di ieri si è tenuto il primo incontro con l'azienda in merito al rinnovo della c.d. **polizza sanitaria**, nei fatti cassa mutua, in scadenza il prossimo **31 dicembre**.

Come ricorderete, la Uilca aveva richiesto un tempestivo incontro per affrontare questo rinnovo già in data **23 agosto**, con lettera inviata alla Direzione Generale.

La premessa aziendale è stata l'illustrazione della **situazione in merito al rinnovo, che ci è stata dipinta come "drammatica"**, in quanto ci è stato detto che tutti soggetti contattati (compagnie di assicurazioni primarie in Italia nell'ottica di un eventuale avvicendamento per la fornitura del servizio) parebbero essersi dichiarati indisponibili a iniziare un discorso con la nostra azienda in tema di copertura sanitaria.

Ci è stato riferito che l'unico soggetto che ha fornito una risposta (cioè un preventivo) è stata la Casdic (nota cassa mutua operante in ambito Abi), la cui proposta avrebbe messo in difficoltà la nostra azienda, perché ritenuta neppure paragonabile con l'attuale.

La proposta Casdic è stata: premio 1350,00 €, definizione di nucleo familiare peggiorativa e forti restrizioni nelle prestazioni riconosciute (ad esempio: diaria ospedaliera 150 €, diagnostica in convenzione con franchigia del 12,5% con minimo 30,00 €, ecc.).

Tutti gli altri soggetti avrebbero declinato l'invito a fornire un'offerta, affermando che il cliente "Carige", in quanto profondo conoscitore del disciplinare di polizza, riesce ad utilizzarla così bene da renderla poco "conveniente" per loro, che è come dire che nelle altre aziende i dipendenti sono tutti poco attenti, il che non ci sembra molto credibile.

L'impressione, ma potremmo essere smentiti, è stata che l'azienda non si sia data chissà che "da fare" nella ricerca di nuovi attori; resta il fatto che Carige è tornata a bussare alla porta della Caspie, ottenendo in risposta la seguente offerta:

- **mantenimento dell'attuale disciplinare, a fronte però di un aumento di 115,00 € di premio (che passerebbe dagli attuali 835,00 € a 950,00 € totali);**
- **Carige vorrebbe ripartire l'aumento in un modo che sarà definito nel prosieguo della trattativa, ma si intravede l'intenzione aziendale ad per una ripartizione non proporzionale all'attuale (718,00 € azienda e 117,00 € i colleghi), ma di sfavore per i colleghi. Ipotesi per noi inaccettabile!**

## **Le richieste della Uilca**

Elenchiamo ora alcuni punti che - a nostro avviso - andrebbero comunque presi in considerazione in un'ottica di un giusto miglioramento/evoluzione (e non involuzione) dei rapporti azienda-dipendente; peraltro l'azienda si è subito premurata di dichiarare che il rinnovo della polizza sanitaria è da intendersi come anticipazione parziale della trattativa del Cia, in quanto materia demandata dal Contratto Nazionale.:

### **Ecco le nostre proposte:**

- Estensione **dell'età dei figli** inclusi nel nucleo familiare, rispetto a quanto attualmente previsto.
- Migliore e più ampia definizione del concetto di **"famiglia di fatto"**.

- Introduzione **cure odontoiatriche** (sia per prestazioni conseguenti a infortuni o fatti traumatici, sia per eventuali fattispecie da definire, magari con meccanismi di compartecipazione alle spese per scongiurare eventuali distonie).
- Migliore definizione di “**cure stomatologiche**”, e nuovi inserimenti specifici.
- Estensione a previsioni per le **prestazioni prenatali e neonatali**.
- Previsione copertura per casistiche di **check up predefinite**.
- **Estensione** casistiche prestazioni specialistiche **extraospedaliere**.
- **Riduzione franchigie**.
- Rimozione ostacoli interpretativi che escludono il riconoscimento delle **diarie**, nei casi di ricovero presso strutture pubbliche.
- Introduzione previsioni specifiche per **presidi oculistici**.
- Valutazione degli eventuali vantaggi derivanti dal c.d. “decreto Sacconi” in sede di rinnovo.
- **Rivisitazione della polizza sanitaria per i colleghi pensionati**, sia dal punto di vista della diminuzione del costo a carico del collega (con intervento da parte dell’azienda), sia per il riallineamento delle prestazioni, nonché per il rapporto polizze Dipendenti/Pensionati, anche a fini solidaristici e migliorativi.
- Elevazione dell’**età per la fruibilità delle prestazioni** per i pensionati, anche in considerazione del progressivo aumento delle aspettative di vita (e degli anni di permanenza in servizio a seguito delle riforme pensionistiche già realizzate e prospettiche).

Gli ultimi due punti meritano un chiarimento specifico: con l’ultimo rinnovo della polizza (a fine 2009), venne introdotta una forte scissione tra i trattamenti dei colleghi in servizio e di quelli in quiescenza, attraverso la stipula di una nuova polizza a copertura dei pensionati e dei loro familiari.

In allora furono imposti dall’azienda:

- un forte aumento del premio a carico dei colleghi pensionati
- una correlativa marcata diminuzione delle coperture.

Per i pensionati ci è stata prospettata un futuro ancora peggiore:

- un premio di **2000,00 €** per il pensionato e il nucleo, solo se fiscalmente a carico
- **1.200** euro in più per ogni soggetto non fiscalmente a carico, compreso il coniuge

Ci sembra che la cosa si commenti da sé!!

**Questo sarebbe il ringraziamento della nostra azienda nei confronti di chi per anni, praticamente una vita, ha dedicato le proprie forze e energie per far crescere la banca...quotarsi in borsa...mantenere la sua indipendenza...diventare il quinto gruppo bancario italiano? Insomma...usati..e buttati quando non servono più!**

Come minimo potremmo affermare: che mancanza di stile!

Ma subito ci coglie un brivido e sorge spontanea una domanda: tutto quanto detto è esclusivamente figlio delle ferree regole del mercato o è lo specchio del nuovo stile di direzione, di uno spregiudicato “nuovo” corso che non pensiamo proprio di poter condividere?

Vista la complessità e l’importanza della materia e le notevoli ripercussioni che potrebbe avere sulla vita di tutti noi, **invitiamo i colleghi a voler impiegare un po’ del loro tempo** per riflettere sui punti che vorrebbero veder migliorati e sulla propria disponibilità (o non disponibilità) a un eventuale maggiore esborso in cambio di nuove previsioni e, in caso affermativo, quali e a fronte di quanto.

*Sottolineiamo che si tratta, ad oggi, di costruire insieme a Voi un’ipotesi di lavoro, che porteremo in trattativa: verificheremo la reale disponibilità aziendale e tempo per tempo vi terremo prontamente informati degli andamenti degli incontri.*

**COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA  
BANCA CARIGE**